



Procida: vista della Corricella nella seconda metà degli anni '50.

quelle acque, poiché si dice che vi si troverebbero delle rovine di un antico porto romano sommerso. Fu delimitato l'intero specchio d'acqua di Vivara, costringendo il principe e la principessa con il loro yacht a lasciare le tranquille acque procidane per quelle più agitate e illuminate dai flash dei paparazzi di Capri.

Così, vista l'ospitalità delle acque capresi con i suoi insopportabili paparazzi, virarono la prua della nave, verso il loro crudele destino. Raggiunsero per una breve sosta Portofino, meta ancor più prediletta dagli squallidi fotografi a cerca di inutili scoops, e dopo una pioggia di foto e di pettegolezzi, Diana ed il suo tenero Amore volarono lì dove un intransigente e tragico destino era ad attenderli, Parigi.

Ogni altra considerazione crediamo sia superflua, tranne quella di ricordare e gridare al mondo intero della pace e della tranquillità vissuta per pochi giorni dalla principessa Diana nel mare antistante Procida, unico capace di allontanare i flash e le inutilità della vita quotidiana.

Gaetano M. A. Fioretti